



CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 16 dicembre 2025 alle ore 09:00, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito nella sala delle proprie sedute per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

La presente seduta si è svolta in modalità mista, come previsto dal Capo VII bis, art. 31 bis e ss., del Regolamento del Consiglio provinciale approvato con delibera n. 60 del 22 giugno 2022.

Presiede BRAGLIA FABIO, Presidente, con l'assistenza del Segretario Generale DI MATTEO MARIA.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 15 membri su 17, assenti n. 2.

In particolare, risultano:

BRAGLIA FABIO	Presente
CALZOLARI LORENZO	Presente in videoconferenza
CAROLI GERMANO	Presente in videoconferenza
GARGANO GIOVANNI	Assente
GIACOBazzi PIERGIULIO	Presente in videoconferenza
MEZZETTI MASSIMO	Presente in videoconferenza
MUCCINI ROBERTA	Presente in videoconferenza
PARADISI MASSIMO	Presente in videoconferenza
POGGI FABIO	Presente in videoconferenza
RIGHI RICCARDO	Presente in videoconferenza
ROSSINI ELISA	Presente
SARRACINO SIMONA	Presente in videoconferenza
SPATAFORA FRANCESCO	Presente
VANDELLI GIUSEPPE	Presente
VENTURINI STEFANO	Presente in videoconferenza
ZANIBONI MONJA	Assente
ZIRONI LUIGI	Presente in videoconferenza

Il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 103
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2026-2028. APPROVAZIONE.

Oggetto:

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2026-2028. APPROVAZIONE.

Con il D. Lgs. 118/2011 recante "Disposizioni in materia di Armonizzazione dei Sistemi Contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi" è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali. Tale riforma è considerata un tassello fondamentale alla generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, è nata dall'esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e di consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo.

Il D. Lgs. 126/2014 ha modificato ed integrato il D. Lgs. 118/2011 recependo gli esiti della sperimentazione modificando altresì il D. Lgs. 267/2000, al fine di rendere coerente l'ordinamento contabile degli enti locali alle nuove regole della contabilità armonizzata.

Con decreto del 25 luglio 2023 del Ministero dell'economia e delle finanze pubblicato sulla G.U. n. 181 del 4/8/2023 è stato modificato il principio contabile applicato n. 1 della programmazione (allegato 4/1 D.Lgs 118/2021) con l'inserimento del nuovo paragrafo 9.3 concernente la procedura di approvazione del bilancio di previsione degli enti locali.

L'art. 151, comma 1, del D. Lgs 267/2000 modificato dal D. Lgs. 126/2014 prevede che *"gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze"*.

L'art 170 del D. Lgs. 267/2000 modificato ed integrato dal D. Lgs. 126/2014 prevede che *"entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. ... "Omissis" ... Il primo documento unico di programmazione e' adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi."*.

Lo stesso articolo espone la finalità e la struttura del documento programmatico prevedendo che *"il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente. Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica e la Sezione Operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. Il DUP è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato 4/1 del D. Lgs. 118/2011 e successive modificazioni. Il DUP costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione"*

Con decreto ministeriale del 29 agosto 2018 è stato aggiornato il D.Lgs. 118/2011 e relativi allegati, in particolare il contenuto programmatico minimo della sezione operativa (SeO) per recepire le disposizioni del Codice dei contratti D.Lgs 50/2016. Con l'entrata in vigore del nuovo Codice D.Lgs 36/2023, il testo del DM sopra citato, per la parte relativa alla programmazione dei lavori pubblici e degli acquisti di beni e servizi è da leggersi nel seguente modo: la programmazione dei lavori pubblici deve essere svolta in conformità al programma triennale e ai suoi aggiornamenti

annuali di cui all'articolo 37 del D. lgs. n. 36/2023 e la programmazione degli acquisti di beni e servizi deve essere svolta in conformità al programma triennale di forniture e servizi di cui sempre all'art.37 e all'art. 50 comma 1 lett. b del D. Lgs. n. 36/2023.

Il decreto MIT n. 14/2018 che stabiliva procedure e schemi tipo da adottare per la redazione e la pubblicazione del programma dei lavori pubblici e del programma per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali è stato abrogato dall'art. 9 comma 2 dell'allegato I.5 del nuovo Codice dei contratti D.Lgs. n. 36/2023 e sostituito dall'Allegato I.5 stesso, che disciplina direttamente le modalità di redazione dei programmi triennali, riproponendo sostanzialmente i contenuti del DM 14/2018.

I termini per l'approvazione definitiva del programma triennale delle opere pubbliche sono ora stabiliti dal medesimo D.Lgs 36/2023 all'art. 5, comma 5, all. I.5 che recita: *“Successivamente alla adozione, il programma triennale e l'elenco annuale sono pubblicati sul sito istituzionale profilo del committente e ne è data comunicazione alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo. L'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, comunque, in assenza delle consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo, nel rispetto di quanto previsto dal comma 4, e con pubblicazione in formato open data presso i siti informatici della stazione appaltante e dell'ente concedente. Le stazioni appaltanti o gli enti concedenti possono adottare ulteriori forme di pubblicità purché queste siano predisposte in modo da assicurare il rispetto dei termini di cui al presente comma”.*

Con decreto-legge 80/2021, poi convertito nella L. 113/2022 è stato introdotto nell'ordinamento un nuovo documento programmatorio triennale denominato Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO). Tale documento deve essere adottato dalle pubbliche amministrazioni entro il 31 gennaio di ogni anno. Al decreto sono seguiti i provvedimenti attuativi: DPR 81 del 24 giugno 2022 col quale sono stati individuati gli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal PIAO e il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica n. 132 del 30 giugno 2022 col quale è stato definito il contenuto del PIAO.

L'art. 1 del citato DPR 81/2022 elenca i Piani che vengono assorbiti nel PIAO ovvero: il Piano dei fabbisogni di personale, il Piano delle azioni concrete, il Piano di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, il Piano della performance, il Piano di prevenzione della corruzione e trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile, il Piano delle azioni positive, il Piano dettagliato degli obiettivi.

Si evidenzia comunque che nella SeO parte seconda del DUP, come precisato successivamente dalla Commissione Arconet nella seduta del 18 gennaio 2023, il Piano dei fabbisogni di personale viene mantenuto ma non fa riferimento alla programmazione del personale bensì al solo quadro economico ovvero è comprensivo delle sole risorse finanziarie che devono rispettare i limiti di spesa e la capacità assunzionale dell'Ente.

L'evidenza a priori di tali risorse è il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale nel bilancio di previsione e per la predisposizione del Piano triennale dei fabbisogni di personale inserito nel PIAO sezione 3, contenente il piano assunzionale col dettaglio delle figure professionali necessarie a soddisfare il fabbisogno di personale approvato nel DUP.

Con il D.L. 127 del 26.10.2019 convertito con L. 157 del 19/12/2019, all'art. 57 recante “Disposizioni in materia di enti locali” al comma 2 è stato previsto che a decorrere dall'anno 2020, alle regioni, alle province autonome di Trento e di Bolzano, agli enti locali e ai loro organismi ed

enti strumentali, come definiti dall'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nonché ai loro enti strumentali in forma societaria cessano di applicarsi alcune disposizioni in materia di contenimento e di riduzione della spesa e di obblighi formativi. Tra queste la lett. e) articolo 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 che prevedeva in capo agli enti locali, tra cui la Provincia di approvare un piano di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, autovetture e beni immobili. Pertanto, nella parte 2 della SeO del DUP 2022-2024 non sarà contenuto tale piano triennale di razionalizzazione.

Rimangono nella presente sezione tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevede la redazione ed approvazione senza necessità di ulteriori deliberazioni, nonché tutti i documenti di programmazione per i quali la legge non prevede termini di adozione o approvazione.

Con delibera del Consiglio Provinciale n. 105 del 15/12/2017 è stato approvato il nuovo Regolamento di contabilità dell'Ente che disciplina, nel titolo II, l'attività di pianificazione e programmazione dell'Ente, specificando agli articoli 7, 8 e 9 il percorso di approvazione del DUP.

La Legge di riforma istituzionale n. 56/2014 all'art. 1, commi 55 e 81 determina le funzioni e le competenze attribuite al Presidente della Provincia.

Lo Statuto, approvato con delibera dell'Assemblea dei Sindaci n. 6 del 30/9/2015, all'art. 8 elenca le funzioni del Presidente ed in particolare stabilisce che *"il Presidente determina, salvo quanto fissato dall'art. 13, su tutte le materie che il D. Lgs. 267/2000, i regolamenti provinciali e le altre fonti di regolazione aventi forza di legge statali e regionali, attribuivano alla Giunta Provinciale"*.

Lo Statuto all'art. 13 contempla le funzioni del Consiglio e nel dettaglio stabilisce che in qualità di organo di indirizzo e controllo adotta tutti gli atti che impostano, determinano e comunque attengono alle scelte di indirizzo politico in ordine alla attività amministrativa dell'Ente, svolge le competenze storicamente date ed elencate nell'art. 42 del D.Lgs. 267/2000 così come integrate dall'art. 1 comma 55 della Legge 56/2014. Sono posti in capo al Consiglio, inoltre, gli atti inerenti alla programmazione finanziaria ed ogni altro atto ad esso sottoposto dal Presidente della Provincia.

La proposta di DUP per il triennio 2026-2028 contenente la sezione strategica ed operativa comprensiva delle poste contabili, è stata approvata dal Presidente con proprio atto n. 132 del 28/10/2025.

Il parere del Collegio dei Revisori è stato espresso nel verbale n. 36 del 4/11/2025, allegato al presente atto.

La proposta è stata presentata al Consiglio il 11/11/2025 con le modalità previste dagli artt. 8 e 12 del Regolamento di Contabilità dell'Ente.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Ente Provincia di Modena, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell'Ente:

<https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/>

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n. 34, CAP 41121.

L'Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail dpo-team@levida.it oppure telefonicamente al numero 051/6338860.

L'Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d'Area in cui si articola l'organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

Il Direttore dell'Area Amministrativa ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi degli articoli 49 e 147 bis del Testo Unico degli Enti Locali.

Entrano i Consiglieri Gargano e Zaniboni.

Il Presidente dichiara aperta la trattazione del presente oggetto.

RAFFAELE GUIZZARDI - Direttore Area Amministrativa

Buongiorno a tutte e a tutti allora. Sostanzialmente, come sappiamo tutti, il documento unico di programmazione consta di due parti: una parte strategica e una parte operativa. Per quanto riguarda la parte strategica, in linea di massima viene sempre confermato, dovrebbe essere immutabile, nel senso che risponde a quelle che sono le linee di mandato del Presidente e fino al termine del mandato del Presidente, non dovrebbe essere oggetto di modifiche sostanziali. Senonché in realtà la parte strategica consta anche di un'analisi delle condizioni esterne e interne. Per quanto di nostro interesse diretto dobbiamo rilevare, per quanto riguarda la popolazione scolastica e in particolare il tema dell'anno scolastico 2025/2026, un incremento complessivo ancora una volta sia degli alunni che delle classi nell'ambito provinciale, che però registra un incremento di alunni e di classi in particolare sul distretto di Carpi e sul distretto di Sassuolo, nonché anche quello di Vignola in realtà. Viceversa invece registriamo un lieve, considerando la popolazione scolastica del territorio, un lieve calo sia delle classi che degli alunni nell'ambito del distretto del Comune capoluogo, Comune di Modena. Per quanto riguarda gli altri aspetti, degli elementi rilevanti direi che non ci sono, sia per quanto riguarda la parte di contesto, ma anche per quanto riguarda la parte economica, con la quale vengono confermate ciò che ci siamo detti a livello di adozione del bilancio, sia appunto in termini di entrate e anche per quanto riguarda il tema dell'indebitamento. Quindi di fatto vengono confermati gli obiettivi strategici. Per quanto riguarda invece la parte operativa, la sezione operativa, con riguardo alle missioni e ai programmi assolutamente segue quelli che sono gli indirizzi strategici contenuti nella parte strategica, che si confermano in toto, perché non c'è stata una modifica sostanziale rispetto alla tipologia di funzioni dall'anno scorso che svolge la Provincia. In più ci sono tutti i documenti di corredo, come ho avuto modo di dire in una precedente seduta di Consiglio, che riguardano il tema del monitoraggio delle partecipate, che viene inglobato appunto nel DUP e non si fa un atto specifico, contrariamente mi pare a quanto avviene presso il Comune di Modena, e quindi c'è la rendicontazione degli obiettivi assegnati per l'anno 2024 e anche per quota parte, appunto monitoraggio dell'anno 2025. Dopodiché abbiamo i ragionamenti su quelli che sono i documenti proprio della seconda parte della sezione operativa, che però in parte vengono assorbiti nel PIAO. Parlo in particolare del piano anticorruzione e parlo in particolare della programmazione triennale del fabbisogno di personale, in cui viene dato atto di quelli che sono i limiti di spesa del personale e la situazione, con l'ultimo aggiornamento ufficiale che è il rendiconto 2024, sugli spazi assunzionali che, se permangono le attuali situazioni, ci consentono di assumere. È evidente da questo punto di vista che nel momento in cui si farà il riaccertamento ordinario in particolare, questa situazione potrebbe subire una modifica. Altro elemento importante contenuto nella seconda parte della sezione operativa, è il tema del piano delle alienazioni, nonché anche il piano triennale delle opere pubbliche che già è stato illustrato dai miei col-

leghi soprattutto dell'area tecnica in sede di presentazione e di adozione del bilancio di previsione. A tutto ciò si accompagna anche l'elenco triennale legato agli acquisti di forniture e servizi, nonché un elenco suddiviso per aree servizio rispetto a possibili incarichi professionali che possono essere conferiti nei termini quantomeno dei limiti degli incarichi professionali che possiamo attribuire nel corso dell'anno 2026, che comunque rientrano nei limiti previsti mi pare del 5% rispetto alla spesa corrente. Questa in estrema sintesi è la struttura nonché i contenuti previsti nel DUP che è propedeutico all'approvazione definitiva del bilancio pluriennale. Sono a disposizione per eventuali domande.

Non avendo alcun Consigliere/a chiesto la parola, il Presidente pone ai voti, per appello nominale, la presente delibera che viene approvata con il seguente risultato:

PRESENTI	n. 17
FAVOREVOLI	n. 11 (Presidente Braglia, Consiglieri Calzolari, Gargano, Mezzetti, Muccini, Paradisi, Poggi, Righi, Sarracino, Zaniboni e Zironi)
CONTRARI	n. 5 (Consiglieri Giacobazzi, Rossini, Spatafora, Vandelli e Venturini)
ASTENUTO	n. 1 (Consigliere Caroli)

Per quanto precede,

IL CONSIGLIO DELIBERA

- 1) Di approvare il Documento Unico di Programmazione DUP 2026-2028 allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, ai sensi dell'art. 170 del D. Lgs 267/2000 modificato e integrato dal D. Lgs. 126/2014 e degli artt. 7-8-9 del Regolamento di contabilità dell'Ente, nonché redatto in base alle indicazioni del principio contabile applicato alla programmazione - Allegato n. 4/1 del D. Lgs. 118/2011 così come modificato dal decreto del 25 luglio 2023 del Ministero dell'economia e delle finanze, dando atto che il documento contiene altresì: il Programma Triennale dei lavori pubblici per gli anni 2026-2028, l'elenco annuale dei lavori da realizzare nell'anno 2026, la programmazione triennale degli acquisti di forniture e servizi sulla base degli schemi tipo presenti nel Codice dei Contratti D.Lgs 36/2023 e il piano triennale del fabbisogno del personale per la sola parte economica.
- 2) Di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul sito della Provincia di Modena, "Amministrazione trasparente, Provvedimenti" come prescritto dal D. Lgs. n. 33/2013.

Della sestesa delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente
BRAGLIA FABIO

Il Segretario Generale
DI MATTEO MARIA

